

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Sede legale via Rovagnati,1 – 20832 Desio (MB)
Codice Fiscale n. 01181770155
Iscritta nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza
Capitale Sociale Euro 67.705.040,00 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

(ART. 153 D.Lgs 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E ART. 2429 , c. 3 C.C.)

ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2011

Signori Azionisti,

in conformità all'art. 153 D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C., Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirvi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2011, conclusosi con il Bilancio al 31/12/2011 che Vi viene presentato corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai documenti d'informazione nei quali sono adeguatamente illustrati l'andamento del Banco e delle sue Controllate, con i dati patrimoniali ed economici e i risultati conseguiti.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio Vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.).

La Società di Revisione ha rilasciato in data 4/4/2012 il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2011 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Stantards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con

l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazioni sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla connessa Relazione annuale sul Governo Societario anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno (Compliance, Risk Management, Dirigente Preposto e Revisione Interna), con la Società di Revisione, con i Responsabili di diversi servizi della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, con il Comitato Operazioni con Parti Correlate, con il Comitato Nomine e Remunerazione, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio

di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I contatti con il Dirigente Preposto hanno consentito un riscontro in merito al rispetto delle procedure di controllo del sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato ed efficace, nonché della Policy di pricing per la valorizzazione degli strumenti finanziari.

Il sostanziale e continuo collegamento con la Direzione Revisione Interna, che ringraziamo per la collaborazione prestata, ha consentito di seguire ogni attività di vigilanza svolta all'interno del Gruppo.

Gli incontri avuti con l'Ufficio Risk Management e Ufficio Compliance, hanno consentito al Collegio un costante flusso di informazioni sul sistema della gestione dei rischi.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio Vi informa e Vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 2 Assemblee generali e a n.1 Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 4 del Comitato

Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;

- di aver eseguito n. 35 verifiche collegiali ed individuali presso la sede sociale e n. 8 presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguata applicazione dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno oltre che a quelle del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio sindacale della Capogruppo nei Collegi Sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997 e

successivi aggiornamenti, sia mediante riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale della Capogruppo ed i diversi Collegi Sindacali delle Società Controllate.

Il Collegio Sindacale può pertanto confermarvi l'adeguatezza:

- del Sistema di Governance e del correlato Sistema dei Controlli Interni i cui fondamenti sono delineati nell'ambito della predetta Relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.;
- del Processo Interno di Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP), la cui elaborazione ed aggiornamento è oggetto di verifica in adempimento alle specifiche disposizioni di Vigilanza;
- dei presidi organizzativi e di controllo in linea con le disposizioni di legge e la normativa di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- delle attività di controllo svolte dalle preposte funzioni e, in particolare, dal Dirigente Preposto, dall'Ufficio Compliance, dall'Ufficio Risk Management e della Direzione Revisione Interna, anche attraverso la periodica valutazione della reportistica istituzionale;
- delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla Clientela del Gruppo, anche con riferimento a quelli relativi ai servizi di investimento;
- delle attività svolte in materia di Codice della Privacy (L. 193/2006) dando atto dell'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato portato all'attenzione del C.d.A..

In materia di Sicurezza sul Lavoro, il Collegio dà atto dei presidi esistenti in relazione alle norme rivisitate con il D.Lgs 81/2008.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni.

In particolare, il Collegio ha effettuato un esame dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio i principali dei quali vengono qui riportati:

- *Incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A.*

Con effetto dal 1° ottobre 2011 la Capogruppo, che ne deteneva il 100% del Capitale, ha incorporato, nell'ambito di un piano di semplificazioni dell'assetto di Gruppo, le controllate Banco Desio Toscana SpA e Banco Desio Veneto SpA. Il Collegio ha esaminato le operazioni di fusione nei diversi aspetti giuridici, informatici ed amministrativi senza effettuare rilievi.

- *Sviluppo territoriale*

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state aperte nove nuove Filiali: (n. 4 in Lombardia, n. 3 in Emilia Romagna, n. 1 in Piemonte e n.1 in Toscana). La rete distributiva del Banco è pertanto pari a n. 164 Filiali alla data del 31/12/2011, tenuto conto dell'incorporazione delle due banche controllate operanti in Toscana e in Veneto.

- *Rovere SICAV*

Con riferimento alle quote di partecipazione precedentemente in carico a Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nella controllata Rovere Société de Gestion SA, ciascuna per una quota del 10%, e dunque trasferite al Banco per effetto della fusione, si segnala che la stessa, contestualmente, ha provveduto alla cessione di tali quote alla controllata Brianfid-Lux SA, che ha elevato così al 70% la propria quota di partecipazione nella predetta società.

- *Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. n. 231/2001*

In relazione alla richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Roma nei confronti delle due società controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.p.A., come puntualmente evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale, ha

vagliato gli esiti degli approfondimenti sulla scorta degli atti istruttori e ha espresso le proprie valutazioni anche in occasione delle riunioni dell'Organo consiliare che ha assunto provvedimenti in materia. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha attentamente seguito gli interventi di rafforzamento adottati dalle società del Gruppo per adottare Modelli Organizzativi ex D.Lgs. n. 231/2001 conformi alle normative di riferimento ed allineati alle avanzate *best practices*.

- *Versamento soci in conto capitale a favore della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.*

Nell'ottica di un rafforzamento patrimoniale il Banco ha effettuato un versamento in conto capitale alla Controllata Banco Desio Lazio S.p.A. per un importo di € 10.000.000.

A sua volta Banco Desio Lazio S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale a Fides per un importo di € 5.000.000.

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della collegata Chiara Vita S.p.A. in data 20 aprile 2011 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale di 2,7 milioni di euro.

- *Governo Societario*

Nel corso del 2011 non si segnalano mutamenti particolarmente significativi negli assetti di Governo Societario del Gruppo. Ogni ulteriore informazione in merito a tali assetti è riportata nella predetta Relazione annuale sul Governo Societario.

Aumento Capitale a servizio di un piano di Stock Grant per il triennio 2011-2013.

In data 29 novembre 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., in via scindibile, di massimi nominali Euro 520.000 (corrispondenti a un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna) a servizio del Piano di Stock Grant a favore del Management del Gruppo Banco

Desio, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in più *tranches*, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, mediante utilizzo di apposita riserva di utili.

- *Apertura ispezioni*

Nel Novembre 2011 è stata aperta un'ispezione (la cui conclusione è attesa a breve) da parte della Banca d'Italia mentre nel Dicembre 2011 il Nucleo della Guardia Tributaria di Milano ha aperto un controllo di carattere fiscale.

Per questa verifica non vi sono ad oggi segnalazioni di sorta in quanto, salvo l'accesso e il reperimento dei dati, la verifica non è proseguita.

- *Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesto, il proprio parere in ordine al riscontro di richieste specifiche pervenute dalle Autorità di Vigilanza, portate all'attenzione degli Organi consiliari.

In occasione dell'Assemblea Straordinaria che, in data 29 novembre 2011, ha deliberato il predetto aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant di cui sopra, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato un parere per quanto concerne l'istituzione di un'apposita riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento di capitale.

- *Selezione della Società di Revisione*

Il Collegio Sindacale ha effettuato la selezione della Società di Revisione che l'Assemblea dovrà incaricare. In proposito ha rilasciato separatamente la propria proposta motivata.

- *Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate*

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di

specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' stata adottata e applicata dal Banco in osservanza al Regolamento Consob n.17221/2010, una Procedura interna in materia di operazioni con le parti correlate, finalizzata ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., caratterizzata principalmente, per quanto attiene agli iter deliberativi, dalla presenza di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Tale organo consultivo è formato da tutti i n. 4 Amministratori Indipendenti in carica ed è competente a ricevere informative e/o a rilasciare pareri, in taluni casi anche vincolanti, sulle operazioni con parti correlate così come articolate, a seconda dei criteri quantitativi e qualitativi stabiliti dal Regolamento Consob.

Nella Procedura Interna, - oltre alle modalità di funzionamento del Comitato - sono disciplinate diverse fattispecie di esenzione, totale o parziale, in relazione all'ammontare esiguo o alla natura ordinaria, nonché all'appartenenza al gruppo della controparte dell'operazione (in assenza di interessi significativi di altre parti correlate).

Il Collegio Vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure operative adottate al fine del monitoraggio ed individuazione di ogni operazione della specie.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione circa le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

- Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione, alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Come già detto la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

- Denunce Art. 2408 C.C. – Art. 2409 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C.

- Denunce - esposti- reclami

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società nel corso del 2010 da parte della clientela (complessivamente n. 238, di cui n. 30 relativi a servizi d'investimento) sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Affari Legali e Societari che ha provveduto agli adempimenti previsti; di tali reclami n. 228 (di cui n. 10 relativi a servizi d'investimento) sono stati rigettati e n. 10 (di cui n. 0 relativi a servizi d'investimento) sono stati accolti.

Si segnalano, inoltre, n. 9 richieste informative pervenute dalla Banca d'Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza.

- Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.

Nell'esercizio 2011 sono stati assegnati i seguenti incarichi “complementari” alla Società di Revisione:

- incarico inerente l’emissione di una attestazione sugli aggregati di riferimento determinanti ai fini del calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia per onorari quantificati complessivamente in € 2.500 oltre all’IVA;
- incarico inerente la traduzione in inglese del fascicolo completo del Bilancio d’esercizio e consolidato 2010 e della relazione trimestrale e semestrale 2011 per onorari quantificati complessivamente in € 28.900 oltre all’IVA.

- *Rispetto dei Principi di corretta amministrazione, adeguatezza della struttura amministrativa.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nell’ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all’attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all’informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all’attività del Vostro istituto, così come può assicurarVi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell’attività in outsourcing per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- *Adeguatezza del Sistema di Controllo interno*

Il Sistema di Controllo Interno è stato, anche nel corso del 2011, oggetto di ulteriori interventi di rafforzamento, sia in applicazione delle varie normative di vigilanza sia per dotare il Gruppo di un

sempre più efficiente sistema di controllo.

Nell'ambito della predetta "Relazione annuale sul Governo Societario" sono descritte le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, in coerenza con le previsioni statutarie e regolamentari,

Tutte le Società del Gruppo condividono - pur facendo salve le specificità operative di ciascuna tipologia aziendale - i modelli di misurazione e gestione dei rischi definiti a livello generale dalla Capogruppo.

Il compito di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni spetta alla Direzione Revisione Interna, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in virtù della normativa di vigilanza e della regolamentazione aziendale, le cui valutazioni sono state puntualmente rendicontate agli Organi aziendali.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spettano, nell'ambito delle rispettive finalità, e tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010 in materia di revisione dei conti, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte della Direzione Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Direzione il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

- Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni degli Organi consiliari della Capogruppo ed il Collegio Sindacale ha

sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod. Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

*- Adeguatezza dei sistemi di controllo applicati alla Controllata estera non UE / Art.36 -
"Regolamento Consob Mercati" di attuazione al T.U.F.*

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che, sulla base anche delle attività di revisione svolte dalla Società di Revisione, la Controllata C.P.C. – Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Quanto precede contempla anche il giudizio di adeguatezza scaturito dall'esito delle verifiche svolte dal Dirigente Preposto e della Direzione Revisione Interna del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

- Codice in materia di protezione dei dati personali.

Vi diamo atto che gli Amministratori in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 34, comma g, del D.Lgs. n.196/2003 hanno riferito nella Relazione sulla Gestione circa l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti.

- Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha esaminato, senza osservazioni, la Relazione annuale sulle Politiche di Remunerazione e di Incentivazione di Gruppo, ora redatta anche ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F..

Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione applicate dal Banco al contesto normativo, avvalendosi anche degli

esiti delle verifiche svolte, per quanto di rispettiva competenza, da parte delle Funzioni di Compliance, di Risk Management e della Direzione Revisione Interna: quest'ultima ha svolto, in particolare, la verifica annuale prevista dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia.

- *Codice di autodisciplina delle Società Quotate.*

Il Collegio Sindacale rammenta che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) e del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007).

Nell'ambito di quanto raccomandato dal Codice, il Collegio, in data 26 maggio 2011 ha provveduto alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.).

- *Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale, può ragionevolmente assicurare che non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Il Collegio può pertanto concludere che attraverso l'attività svolta nell'esercizio ha potuto accertare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto;
- l'adeguatezza della struttura amministrativa/contabile;

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo;
- i principi di corretta amministrazione;
- la concreta attivazione delle regole di governo societario;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate;
- l'avvenuta redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS ed alle disposizioni di Banca d'Italia (provvedimenti 22/12/2005 n. 262 ed aggiornamenti successivi).

Bilancio Consolidato al 31/12/2011

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2011 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la Relazione sulla Gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- l'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio

e sull'andamento delle diverse categorie di attività.

I controlli effettuati dalla Società di Revisione hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito.

La formazione del Bilancio Consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della Società di Revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 4 aprile 2012 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2011 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2011 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna

delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 4.323.528,00, alla Riserva Statutaria per € 4.323.528,00 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 20.639.769,90.

Desio, lì 4 aprile 2012

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri